

T. Pietro, 16 XII 1903

Preg^{mo} e Signor Professore

Ho finito or ora di esaminare
le note da lei con gentilezza fatte al mio
manoscritto, ed ho concretato le osservazioni
che potrei o che dovrei fare nella prossima
giata a Venezia. Di qui fortunatamente potrò
postarmi colà un certo numero di esemplari
di confronto, coi quali per le relative
specie spero di poter risolvere i dubbi;
per altre (quelle cioè per cui ho poi il corrispon-
dente del nome a fare, ma senza poter con-
trollare la determinazione per poca conoscen-
za delle specie) ~~si potrebbero~~ ^{si potrebbero} qualche
opera descrittiva con caratteri o almeno
le figure, da poter confrontare coll'istesso
manoscritto che sarà difficile in volume maneg-
giabile che ci sia buon numero di quelle specie

così disparate - se però lei, che riconferma alcune
 di quelle specie (*Rudbeckia purpurea*, *Melina-*
thus, *Polygonum* *Aster Novae Angliae*, *Sil-*
2^a Merit *Britton* *IX 301*
toles, *Toussaintia*, *Napaea laevis*, *Scilla peruviana*,
R.M. 1192 - 3501 *Lam. Enc. 579* *XX 749*
Stapelia, *Lysimachia atropurpurea*, *Crambe*,
I 26 *Fl. Graec 187* *Fin. & Sabet*
Ebenus eximia, *Schinus*, *Ceanothus aff. m.* *mis.*
R. Graec 739 *R.M. 3779* *Planken. 126 f 1*
 potesse indicare, alle mie varie cost.

qualche opera opportuna che non sarei grufi-
 mo. Per le altre piante finalmente (e per
 quelle, dei due gruppi cui accennavo prima,
 che continuassero a presentarsi forti dubbi)
 ci vorrà pazienza. Del resto, se lei una
 volta avesse occasione di vedere quell'*Er-*
bario credo potrebbe giustificare i molti
 dubbi sorti (non tutti certo - pochi alcuni
 dipendono dalla mia poca conoscenza p. e.
 di piante esotiche) per lo stato in cui si
 trova - e non tanto per lo stato di conservazione.

¹¹⁾ E per alcune di quelle specie ha valore storico per la
 loro introduzione in Europa il trovarle nell'*Erbario Patens?*

quanto, spesso, per gli esemplari incompleti.

Mi spazzeva tanto, anche per queste
idee camplesse che lei se ne sarebbe potuto
fare, che non ci abbia potuto dare nemmeno
un'occhiata; ma ci vuol per sempre. — E il
destino di quelle povere robe di Storia Na-
turale del Museo di essere sottratte il più
possibile all'uso e ai vaneggi che ne
farebbero, in qualunque altro posto, i na-
turalisti. È un peccato vedere quelle robe li-
guori d'ambiente e considerate dai preposti
stessi come intrusa. — Io crederei però di poter
escludere Dipotteri, che se si era affacciate,
del timore che i vostri studi scampino il Cr-
bano giacché i preposti del Museo ci danno
tanto poca importanza da non ammetterci neppure
ancora alla sua conservazione.
valore (basta vedere come considerano cose
da naturalisti e "inerte per" non solo i vecchi.

alberi ma anche le belle collezioni. Niente le
 questi collezioni perfette conservare si impongono
 all'ammirazione dei profani. (E così dell'Erbario Bonerini che (qualche, purtroppo)
 per queste mancanze di cure se ne va. Del resto,
 se di qualcuno del genere si fossero accorti mi avrebbe
 mostrato un po' di diffidenza, mentre furono sem-
 pre cordatissimi. Io credo che, da parte della Giunte,
 in questione di principio, e che quella del Museo,
 in caso, non abbiano che supremo disdegno per queste
 ricerche.

Non so ancora in quali giorni verrò costà — in
 caso profitterò dell'ospitalità tanto cortese che lei mi
 concede anche in sua assenza; e se lei volesse
 avere la bontà di far conoscere, in caso, il mio nome
 al D. Bégumot, cogliere l'occasione alla mia
 venuta, di chiedere degli schiarimenti su alcune piante
 delle mie raccolte. — Perdona la lunga via — e
 gradisce ancora tant' e tant' ringraziamenti per
 la sua gentilezza, e per l'opera sua e della lettera.
 e lei creda sempre a lei. obbl^{mo} aff. M. M. M.